The background is a warm, golden-orange color. It features a stylized illustration of a bicycle in the lower half, with a large front wheel and a smaller rear wheel. Above the bicycle, there are two white birds in flight. The scene is decorated with various stylized flowers and plants, including a large flower with a spiral center, a sun-like flower with radiating lines, and several dandelin-like flowers with seed heads. The overall style is modern and artistic.

PA[r]CO

PAtto di **CO**llaborazione per la **Ri**generazione delle aree verdi

Area verde di via A.Magnani | Nuovo Parco Urbano

terza fase



Comune di
Campagnola Emilia



PERCORSO
REALIZZATO CON
IL CONTRIBUTO DI



Soggetto promotore

Comune di Campagnola Emilia

Soggetto decisore

Comune di Campagnola Emilia

Segreteria organizzativa

Sara Bezzecchi

Responsabile del progetto

Enrico Vincenzi

Gruppo di lavoro

Simona Ventura
architetto paesaggista

Giordana Arcesilai
architetto lighting designer

Silvano Cristiani
agronomo

Milena D'Acunto
ingegnere

Matteo Mioli
perito industriale

Curatore del percorso partecipativo

Monia Guarino
Associazione Professionale Principi Attivi
con la collaborazione di
Valentina Bezzecchi

II PERCORSO PARTECIPATIVO

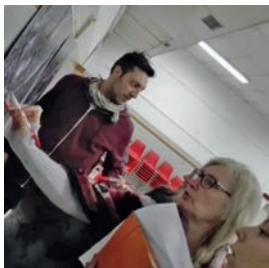
Nel 2017 il Comune di Campagnola ha avviato un percorso partecipativo che si compone di diverse fasi:

- la **prima fase** (gennaio-giugno 2017) dedicata alla definizione di idee guida per la progettazione e alla scelta delle priorità di intervento;
- la **seconda fase** (ottobre-marzo 2018) dedicata alla definizione di strumenti e modalità per la custodia condivisa della qualità dello spazio pubblico;
- la **terza fase** (luglio-dicembre 2018) dedicata all'accompagnamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori attraverso il coinvolgimento attivo della comunità.

Scopo generale del percorso è **favorire e incrementare la partecipazione attiva della comunità alla rigenerazione dello spazio pubblico** (aree verdi), **coinvolgendo i cittadini nella scelta delle priorità** (progettazione), **nella realizzazione degli interventi** (realizzazione), **nella cura e custodia della qualità dello spazio pubblico** (manutenzione e gestione).

L'idea di partenza è che i cittadini non siano solo portatori di bisogni ma anche di capacità che possono essere messe a disposizione dell'interesse collettivo per dare vita ad un'"amministrazione condivisa", vale a dire fondata sul rapporto di **collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per la cura dei beni comuni**.

Selezionata l'area del nuovo parco urbano (via A. Magnani) come area pilota (da progettare, da realizzare, da gestire, da manutentare) su cui **sperimentare un'amministrazione condivisa**, essa diventerà **laboratorio di cittadinanza attiva** con finalità socioculturali oltre che ambientali, dove la cura del verde può essere connessa a processi "altri", come l'**educazione civica**, la **pedagogia** e la **didattica**, l'**accoglienza** e l'**integrazione**, lo scambio e il trasferimento di **competenze intergenerazionali**, collocando così la partecipazione all'interno di una riflessione più ampia sul **verde urbano come bene comune**.



INQUADRAMENTO

Dimensioni complessive del Parco:

42.300 m² (area verde + campo da calcio)

Il **Piano Strutturale Comunale** attribuisce un ruolo centrale al verde come elemento chiave per la qualità della vita degli abitanti e individua nell'area di via A. Magnani l'opportunità di realizzare un parco urbano.

Specifiche normative

Regolamento Urbanistico Edilizio - Art.112



Il mosaico di aree

1. Area del Parco della Resistenza
2. Area del Campo sportivo
3. Area del "nuovo parco"
4. Area "oltre il fossato"
5. Area "oltre la strada"
6. Area "a spicchio"
7. (Area "filare")

Dimensioni delle aree libere

3. 10.500 m²
4. 5.900 m²
5. 4.500 m²
6. 3.100 m²

Aree oggetto della progettazione

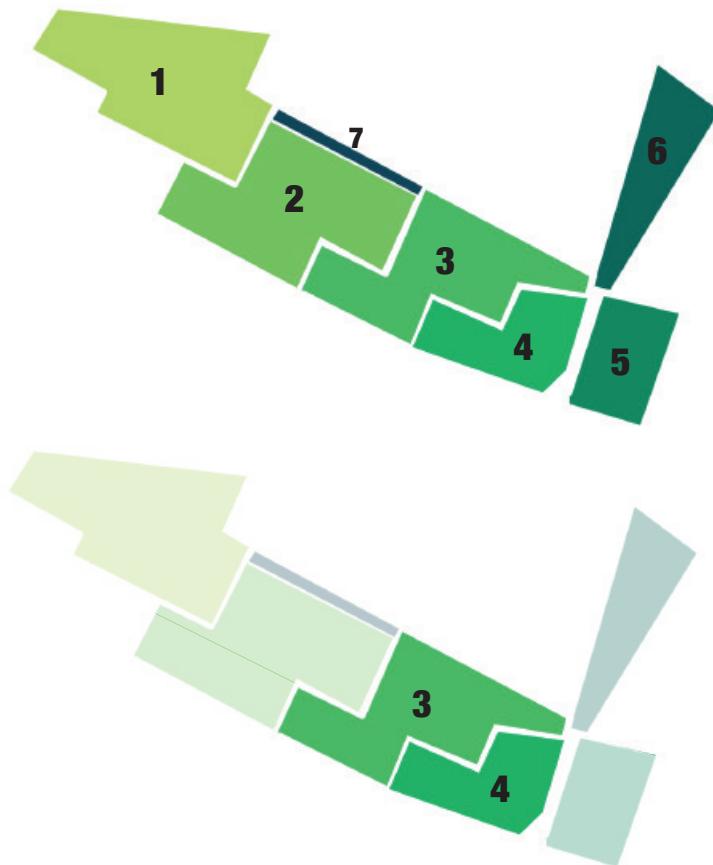
3. Area del "nuovo parco" 10.500 m²
4. Area "oltre il fossato" 5.900 m²

TOTALE

16.400 m²

COSTO LAVORI

20,12 €/m²



1° FASE

Gennaio-Giugno
2017

Qual è la **vocazione** che assegna una leggibile identità al Parco Urbano?

Quali **sfide** intese come ricadute ed effetti cogliere attraverso il Parco Urbano?

Quali **funzioni** distinguono fruizione e uso delle singole aree del Parco Urbano?

Che **carattere** assegnare a confini e soglie affinché sia percepita la continuità tra le aree?

2° FASE

Ottobre - Marzo
2018

Quali **obiettivi** indirizzano la progettazione di un Parco Urbano affinché sia multi-funzione, sostenibile, esperienziale?

Quali **requisiti** indirizzano la progettazione di un Parco Urbano in cui sia possibile la custodia condivisa della qualità dello spazio?

3° FASE

Luglio - Dicembre
2018

Dalle **proposte condivise** al progetto del nuovo **Parco Urbano:**

Linee di Indirizzo
(scopo, obiettivi, requisiti)

Elementi di valutazione
(selezione del professionista)

Progetto di Fattibilità
Progetto Esecutivo

1° FASE Il calendario

COORDINAMENTO TECNICO

16 dicembre 2016

16 gennaio 2017

FOCUS GROUP

Consiglieri Com., Assessori, Responsabili

28 gennaio 2017

FORMAZIONE

call per i giovani

9 marzo 2017

FOCUS GROUP & INTERVISTE

17 marzo 2017

18 marzo 2017

21 marzo 2017

SOPRALLUOGO PARTECIPATO

8 aprile 2017

WORKSHOP

19 aprile 2017

3 maggio 2017

17 maggio 2017

INIZIATIVE PUBBLICHE

9 giugno 2017

Il parco che verrà

Passeggiata scenica per una narrazione in loco delle idee e proposte condivise per il nuovo parco urbano

2° FASE Il calendario

COORDINAMENTO TECNICO

14 novembre 2017

20 febbraio 2018

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

1° incontro 23 settembre 2017

2° incontro 30 ottobre 2017

3° incontro 24 marzo 2018

FOCUS GROUP

20 febbraio 2018

Il ruolo del verde nell'infanzia

WORKSHOP

05 febbraio 2018

26 febbraio 2018

07 marzo 2018

INIZIATIVE PUBBLICHE

24 marzo 2018

(punto di partenza Parco)

Alla scoperta dei tesori della nostra terra

Il CAI (Club Alpino Italiano) – sottosezione di Novellara, organizza, con il patrocinio dei Comuni di Campagnola Emilia, Novellara e Reggiolo, una serie di camminate alla scoperta dei luoghi più significativi del territorio.

6-9 aprile 2018

(tappa al Parco)

Caccia al TesOVO

E' stata selezionata l'area del "nuovo parco urbano" (via A. Magnani) come area pilota che diventerà laboratorio di cittadinanza attiva. La caccia al tesovo, promossa e organizzata dalla scuola Anselperga ormai da alcuni anni, vuole essere un momento di divertimento e condivisione tra bambini e famiglie.

Un'occasione per: scoprire il territorio, utilizzare le nuove tecnologie, condividere un'esperienza all'interno di luoghi conosciuti.

3° FASE Il calendario

COORDINAMENTO TECNICO

10 luglio 2018

4 settembre 2018

SELEZIONE PROGETTISTA

21 luglio 2018

Invio lettera di invito a professionisti

4 agosto 2018

Termine per ricezione proposte

8 agosto 2018

Valutazione delle proposte pervenute

24 agosto 2018

Assegnazione dell'incarico

PROGETTAZIONE

Entro settembre 2018

Progetto di fattibilità

Entro ottobre 2018

Progetto esecutivo

INIZIATIVE PUBBLICHE

3 ottobre 2018

Il parco che verrà

Presentazione pubblica dello studio di fattibilità

entro dicembre 2018*

Il parco che verrà

Festa di inaugurazione primi lavori

* da valutare in relazione alle condizioni metereologiche

LINEE DI INDIRIZZO

SCOPO della progettazione

Rendere l'area di via A. Magnani uno dei **riferimenti urbani per la vita di comunità**, integrando gli spazi verdi già progettati - realizzati - utilizzati (1,2) con gli spazi verdi da progettare (3,4,5,6), valorizzando ove possibile le **potenzialità multifunzione dello spazio aperto**, curando la **continuità dei collegamenti urbani ed extraurbani** (percorsi ciclo-pedonali dal parco verso il centro urbano e verso la campagna).

OBIETTIVI della progettazione

- Individuare una soluzione progettuale che risponda alle esigenze compositive, ambientali e funzionali di tutti gli spazi verdi (1-7) caratterizzanti l'area parco nel suo insieme.
- Creare spazi di aggregazione che favoriscano una sana **socializzazione**, attraverso **attrattive ricreative** (attrezzature per attività culturali, ludiche, didattiche) e **attrattive sportive** (attrezzature per attività motoria libera e organizzata, di attività per il benessere e il relax).
- Favorire la coesistenza di spazi verdi attrezzati, spazi verdi liberi e spazi verdi coltivati, seguendo i principi e gli indirizzi della **sostenibilità**, della **biofilia** e dell'**estetica**, unendo gli aspetti sociali a quelli paesaggistici e produttivi.
- Valorizzare il **patrimonio arboreo e arbustivo autoctono**, favorendo la biodiversità e ricchezza floristica, inserendo frutti e fiori dimenticati (es. corbella), omaggiando gli elementi verdi più identitari (Olma).
- **Promuovere gli aspetti della pedagogia dell'ambiente, stimolando l'apprendimento all'aria aperta della "cittadinanza planetaria", della condivisione delle risorse della terra, dell'importanza di un impegno civico sempre vivo per la fioritura del bene comune.**
- **Effettuare scelte di materiali vegetali e minerali, alberi**

e infrastrutture verdi, gestione sostenibile dell'acqua piovana e infrastrutture per l'irrigazione, arredi e attrezzature orientate verso la facile manutenzione, per una cura condivisa del verde, aperta alla collaborazione dei cittadini, grandi e piccini.

- Orientare la progettazione verso una composizione, caratterizzazione e arredo degli spazi ispirata al **design for all**, limitando il più possibile la presenza di barriere fisiche, percettive e psicologiche, considerando tutte le diversità (permanenti e temporanee, fisiche, intellettive e socio-culturali)
- Prevedere la **realizzazione incrementale** delle soluzioni proposte e la loro funzionalità in tutte le fasi di implementazione.

REQUISITI Metodologie progettuali

- Analisi preliminare delle **potenzialità** e delle **necessità** del sito.
- Selezione delle **specie vegetali**:
 - *adattabilità ai cambiamenti climatici, alta capacità di sequestrare CO² atmosferica e capacità di sopravvivere in condizioni di relativa carenza idrica;*
 - *solidità strutturale di chioma e fusto;*
 - *buona tolleranza al trapianto;*
 - *capacità di vivere a lungo in assenza di eventi avversi imprevisti;*
 - *ridotta o assente allergenicità;*
 - *tolleranza o scarsa attrattività nei confronti di patogeni;*
 - *radici profonde o, comunque, che non arrechino danni alle pavimentazioni (ove necessario);*
 - *buona capacità di compartimentazione delle carie del legno;*
 - *non invasività;*
 - *capacità di fornire contributi utili al miglioramento del benessere bioclimatico della zona.*
- Progettazione dell'**impianto di irrigazione** affinché sia uno strumento ideale di gestione idrica, in relazione a:
 - *suddivisione del parco in aree omogenee per fabbisogno idrico,*
 - *commisurazione delle dosi d'acqua e modalità di somministrazione,*
 - *gestione sostenibile della risorsa.*

- Progettazione di **arredi/attrezzature** in relazione a:
 - *funzioni d'uso e sicurezza,*
 - *accessibilità e fruibilità per tutte le abilità,*
 - *praticità, resistenza, estetica,*
 - *contributo alla caratterizzazione del parco,*
 - *impiego di materiali minerali, naturali, sintetici, sia tradizionali che innovativi e riciclati.*
- Progettazione dell'**illuminazione** in relazione a:
 - *funzioni d'uso,*
 - *percezione di sicurezza,*
 - *segnalazione dei principali percorsi pedonali,*
 - *valorizzazione degli elementi più significativi,*
 - *impiego di energia rinnovabile o a basso impatto (ambientale/economico),*
 - *abbattimento dell'inquinamento luminoso.*
 considerando le seguenti variabili:
 - *direzione della luce,*
 - *posizionamento dei corpi illuminanti,*
 - *numero dei corpi illuminanti,*
 - *tipologia della luce.*

Metodologie gestionali-manutentive

- Elaborazione del cronoprogramma di messa a dimora delle specie vegetali (breve-medio-lungo termine), considerando sia l'impiego di piante a crescita veloce ("pronto effetto") che piante a crescita lenta, utilizzando criteri non esclusivamente basati sul ribasso dei costi iniziali di solo impianto.
- Definizione di linee guida per una manutenzione orientata a valorizzare la multifunzionalità delle specie vegetali
- Descrizione delle modalità di monitoraggio finalizzata a identificare precocemente eventuali problemi derivanti da stress biotici e abiotici.
- Individuazione delle cure durante la fase di attecchimento, per prevenire danni correlati a fattori biotici e abiotici (stress idrico, compattazione del suolo, competizione con le infestanti e vandalismo).
- **Indicazione su quali operazioni manutentive si ritiene possibile la collaborazione di cittadini volontari, effettuando una valutazione sul livello di sicurezza e difficoltà esecutiva.**

Opportunità legislative e reperimento fondi

- Elaborazione di una **matrice finanziaria** che colleghi a reali opportunità economiche - finanziarie (finanziamenti regionali, ministeriali, europei; grants, fundraising, crowdfunding) i diversi **stralci funzionali** in cui dovrà essere articolato il progetto.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

- *Connotazione accessi al parco*
- *Collegamenti ciclo-pedonali / Percorsi*
- *Caratteristiche dei margini*
- *Integrazione con gli spazi già attrezzati*
- *Multifunzione degli spazi*

TEMI SOCIALI

- *Stimolo alla socializzazione*
- *Cura condivisa del verde - partecipazione*
- *Accessibilità (design for all)*
- *Pedagogia dell'ambiente*

CARATTERISTICHE DEL VERDE

- *Variabilità delle caratteristiche degli spazi verdi*
- *Facile manutenzione di verde e attrezzature*
- *Valorizzazione specie autoctone*
- *Metodologie manutentive-gestionali del verde*
- *Realizzazione Incrementale*
- *Selezione delle specie vegetali*
- *Assenza trattamenti fitosanitari*

CARATTERISTICHE TECNICHE AMBIENTALI

- *Sostenibilità delle soluzioni*
- *Resilienza delle soluzioni*
- *Gestione delle risorse idriche*
- *Gestione degli aspetti bioclimatici*
- *Caratteristiche impianto di illuminazione*
- *Caratteristiche altri impianti*
- *Indicazioni su opportunità finanziarie*

ALTRE INDICAZIONI

CURRICULUM PROFESSIONALE E PORTFOLIO

GRUPPO DI LAVORO

PROGETTO DI FATTIBILITA'

PREMESSA

approccio metodologico

Il principio ispirativo del progetto si fonda su uno dei cardini che sono alla base di diverse metodiche agricole naturali, dall'agricoltura Biodinamica, alla Permacoltura ed all'agricoltura naturale Shumei: il concetto di **giardino-parco-azienda agricola come organismo vivente**.

Ogni organismo è un sistema complesso, resiliente, dove ogni elemento che lo compone costituisce un organo con funzioni specifiche e dove ogni organo è in stretta relazione con gli altri e con il mondo esterno.

La vitalità, la capacità di autorigenerarsi, negli organismi viventi è tanto più alta quanto l'armonia presente al suo interno è alta e consolidata. Anche un parco o un giardino sono pertanto da sentire come un organismo vivente, dove tutte le sue componenti sono in armonia tra loro e interagiscono in modo vitale con l'ambiente circostante.

Bosco, prati, zone umide, frutteto, siepi ne costituiscono gli organi, dialogano secondo rapporti e proporzioni definite in funzione del luogo, delle sue caratteristiche e delle relazioni che intercorrono con i cicli naturali e planetari, ritenuti coattori del processo di crescita e sviluppo dell'organismo.

I vantaggi che si ottengono applicando le tecniche dell'agricoltura naturale sono molteplici. Uno dei risultati più evidenti di un'applicazione corretta del metodo è la crescita del contenuto in humus e dello sviluppo della flora microbica dei terreni, che comporta una maggiore vitalità dei terreni stessi, che sono in grado di ospitare

nel miglior modo possibile le piante, garantendo loro apporti nutrizionali corretti e di conseguenza, una crescita regolare e veloce. Le piante risultano più sane e più resistenti agli stress idrici ed alla competizione con le infestanti.

La biodiversità tende naturalmente a crescere e si crea nel tempo un equilibrio armonico tra tutti i diversi componenti del giardino, animali, piante e terreno che non rimane chiuso in se stesso ma che è in grado di allargarsi anche nel territorio circostante.

Un parco creato e coltivato con queste metodiche è in grado di sviluppare al massimo livello le potenzialità di ogni pianta e questo di rimando ritorna e si riflette sull'uomo che lo vive e lo attraversa: l'azione di rigenerazione che un ambiente naturale di questo tipo esercita sull'uomo è molto maggiore.

Questa metodica, applicata in un contesto di progettazione partecipata come quello di Campagnola, consente di sviluppare un percorso di conoscenza e di consapevolezza del bene comune, della relazione uomo-natura, che diventa anche occasione di condivisione e crescita, nella realizzazione di un percorso manutentivo e di cura che accompagna la realizzazione del progetto nelle sue diverse fasi.

Alla luce delle considerazioni suddette, delle indicazioni progettuali fornite e dell'analisi del sito, l'idea progettuale si sviluppa nei seguenti tre ambiti:

AMBITO area del nuovo parco

Funzioni ricreative, sportive, di relax e spettacolo.

È privilegiato il tema della radura per realizzare uno spazio libero e flessibile che può adattarsi a diverse funzioni a seconda delle esigenze nel corso dell'anno: spazio del gioco libero, area spettacoli (ad es. teatro di paglia), fitness all'aria aperta (yoga, qi-gong, ecc.).

Perimetralmente si sviluppa lungo i confini dove si concretizzano le diverse funzioni più specifiche e stabili: il collocamento del chiosco del gazebo di verzura, la realizzazione di un percorso fitness attrezzato ispirato al ritmo del sette, la composizioni di siepi e piccole fasce boscate a tema (tra cui i figli dell'Olma).



AMBITO il fossato

Il progetto intende non solo mantenerlo, ma valorizzarlo nelle sue molteplici attitudini legate alla presenza dell'acqua ed alla sua funzione di confine, di limite, di segno, di passaggio da un'area all'altra. Verranno piantati alberi ed arbusti lungo le sponde, che non solo rappresentano la tradizione della campagna agraria, ma che diventano elementi ecologici importantissimi nella filtrazione delle acque superficiali, nell'amplificazione dell'effetto rivitalizzante dell'acqua, come organo fondamentale dell'organismo agricolo, realizzando nel contempo un segno identitario del luogo. L'utilizzo del Salice, impiegato tradizionalmente nella legatura delle viti e nella realizzazione di ceste ed arredi, si presta molto bene a sviluppare dei percorsi culturali di diffusione e condivisione di antichi mestieri e di realizzare percorsi artistici (land-art). Nel fossato sono previsti dei semplici ponti lignei che consentono il passaggio da una zona all'altra.



AMBITO area oltre il fossato

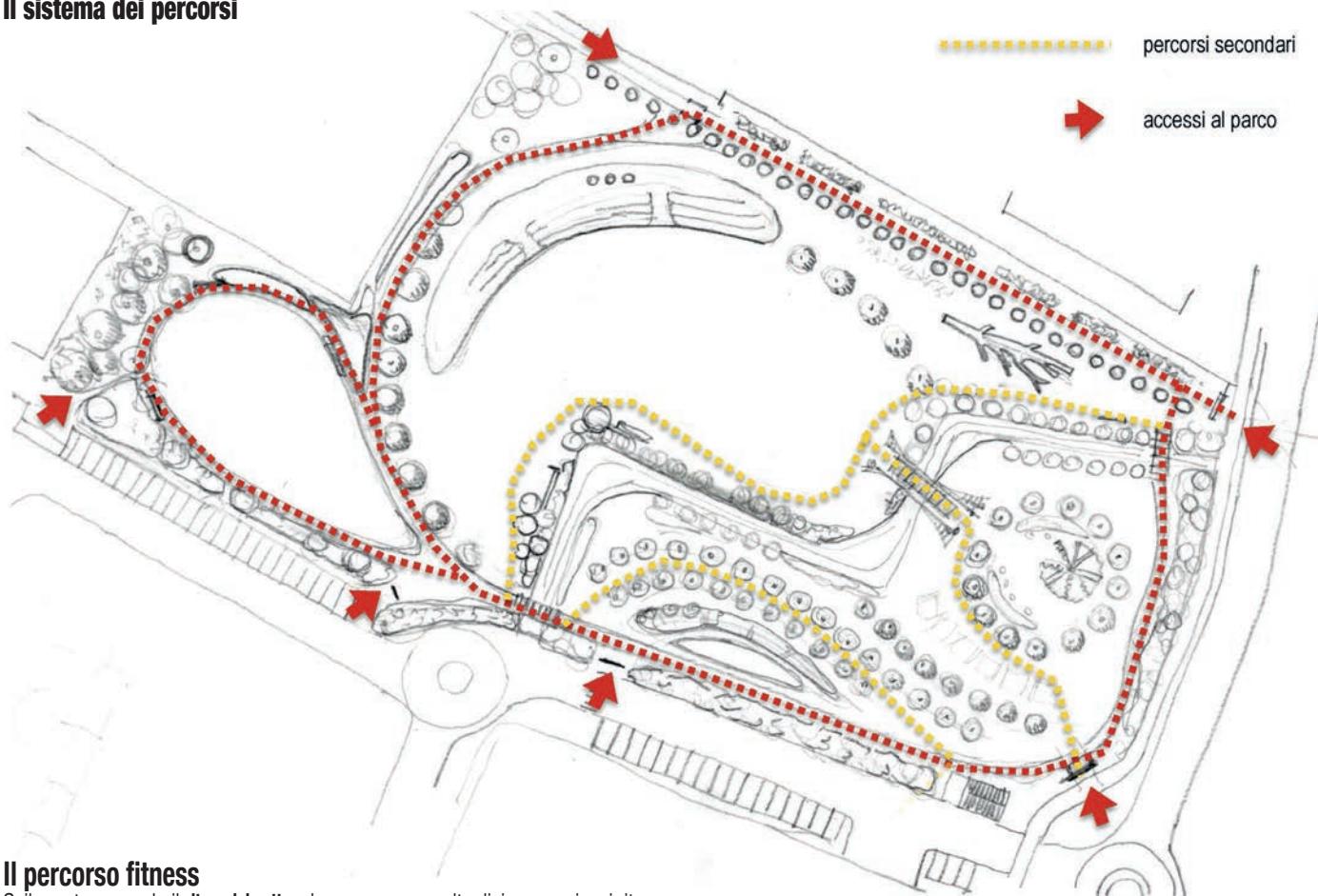
con funzioni produttive, (con coltivazione di frutti antichi, viti maritata, piante officinali) e didattiche (aula all'aperto). Il frutteto, sviluppato su due filari circolari racchiude uno spazio di 250 mq da adibire ad aula didattica all'aperto; il filare esterno si allunga poi lungo la parte nord adiacente al canale inglobando un filare di viti maritata, secondo la tradizione campestre agraria del luogo, con viti da tavola ad alta resistenza alle normali patologie della vite. Un percorso 'didattico' oltre che prettamente funzionale, attraversa lo spazio rimanente destinato alla coltivazione di officinali, aromatiche, piante da orto ecc. Un luogo quindi preposto alla coltivazione, alla biodiversità di piante legate alle tradizioni locali, al 'cibo condiviso', allo scambio delle sementi, alla integrazione di culture diverse.



PROGETTO planimetria generale



PROGETTO Il sistema dei percorsi



Il percorso fitness

Sviluppato secondo il **ritmo del sette**, che accomuna molteplici processi e si ritrova nell'articolazione di tantissimi elementi appartenenti alla storia dell'uomo ed alla sua cultura (sette colori, sette note musicali, sette giorni della settimana, sette nani etc.). Nella visione olistica alla base dell'agricoltura biodinamica è riferito all'azione dei sette pianeti e regola lo sviluppo e la crescita delle piante, ma anche i processi vitali nell'uomo. In questo modo è possibile associare ad ogni pianeta un albero e degli arbusti ad un processo vitale, scandendo le diverse stazioni fitness così da articolarne il percorso in modo completo ed armonico.

Al di là della possibile condivisione della filosofia che ne è alla base, può diventare in ogni caso un gioco divertente per dare una forte identità anche al luogo e introdurre nello stesso tempo elementi simbolici profondi (Brontolo è associato alla ritrosia e alla prudenza di Saturno; Mammolo la pudicizia di Venere; Eolo ricorda la forza irruenta di Marte; Dotto è legato alla giovialità di Giove; Pisolo rappresenta il mondo onirico della Luna; Gongolo la vanità del Sole; Cucciolo la duttilità di Mercurio.)



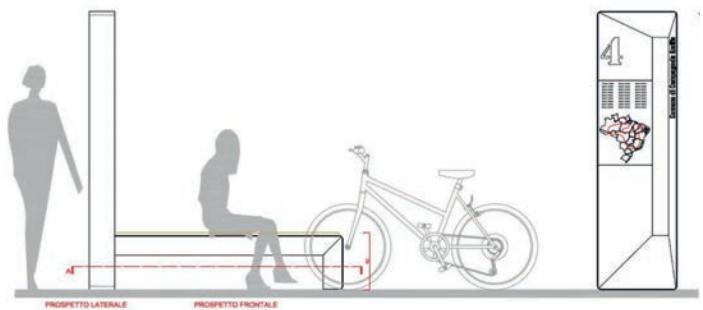
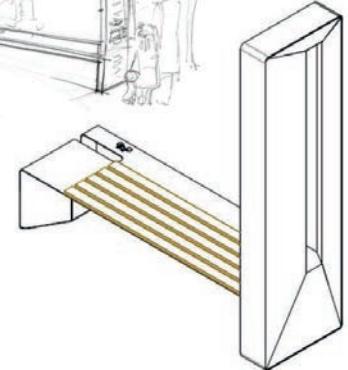
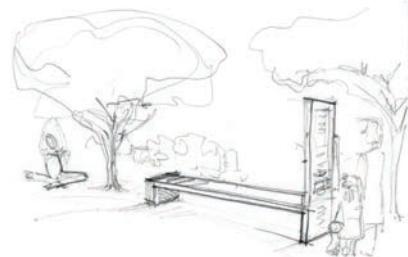
I percorsi ciclopedonali

Tutti i percorsi saranno da realizzarsi in materiale permeabile naturale consolidato, tipo in terra stabilizzata che garantiscono un'ottima fruibilità durante tutto l'anno ed una resa di alto valore estetico ed ambientale.

PROGETTO

Le sette stazioni

1			bile
	quercia <i>quercus</i> <i>cerris</i>		
2			polmoni
	salice bianco <i>salix</i> <i>alba</i>		
3			fegato
	acero campestre <i>acer</i> <i>campestre</i>		
4			reni
	olmo campestre <i>ulmus</i> <i>campestris</i>		
5			scheletro
	cipresso <i>cupressus</i> <i>sempervirens</i>		
6			cuore
	orniello <i>fraxinus</i> <i>ornus</i>		
7			apparato riproduttivo
	ciliegio <i>prunus</i> <i>avium</i>		



PROGETTO

La scelta delle essenze vegetali

Il sistema siepi

Si opta fundamentalmente su essenze autoctone, piccoli frutti, piante mellifere, in grado di crescere e svilupparsi velocemente. Sono infatti piante rustiche, di facile attecchimento, adattate ai nostri climi e terreni, in grado di fornire un habitat ideale alla faunaselvatica e garantire una ricchezza di fioriture e colori variegata in relazione alla successione delle stagioni e anche bacche e frutti commestibili, utilizzabile per la trasformazione casalinga in marmellate.

In considerazione dell'elevato numero di piante previste, si suggerisce di optare per essenze di piccole dimensioni, da trapiantarsi secondo le modalità dei rimboschimenti. Queste piante sono in grado però di svilupparsi molto velocemente senza stasi dopo il trapianto, garantendo un ottimo attecchimento ed una crescita molto veloce.

La superficie erbosa

La scelta delle essenze costituenti il manto erboso, va indirizzata verso miscele di piante molto rustiche, adatte al calpestio, resistenti alla siccità, che prevedono anche un numero ridotto di tagli: ottima soluzione possono essere le essenze macroterme.

Le specie arboree.

Anche per le specie arboree si prevede l'utilizzo di varietà autoctone, meglio di ridotta dimensione, in grado comunque di garantire una pronta ripresa vegetativa ed un accrescimento rapido.

La preparazione del terreno

Il terreno destinato alla piantumazione, può essere lavorato e trattato in modo da migliorarne le caratteristiche chimico-fisiche, utilizzando le metodiche dell'agricoltura biodinamica, l'utilizzo di sovesci e di lavorazioni rispettose della stratigrafia naturale dei terreni, in modo da garantirne un'elevata vitalità ed una pronta risposta da parte delle piante.

Il sistema di irrigazione

Le metodiche adottate e la scelta delle essenze vegetali, consentono un ridotto fabbisogno irriguo: le piante, dopo due o tre anni, in condizioni di normalità, sono in grado di far fronte in modo autonomo alle loro esigenze, ma, in considerazione delle dimensioni dell'area, del numero di piante previste, si consiglia l'impiego dell'irrigazione localizzata a goccia, che consente un ridotto consumo idrico ed una pronta e costante distribuzione dell'acqua alle piante appena trapiantate.

La superficie a prato verrà in ogni caso lasciata non irrigata. L'acqua potrà essere prelevata dal fossato, se ricollegato al sistema dei canali presente nel territorio.

L'aspetto sociale

Una partecipazione alla manutenzione del parco è possibile attraverso operazioni che non prevedono l'utilizzo di attrezzature o sostanze chimiche dannose.

L'impiego di prodotti naturali per la cura e la fertilizzazione dei terreni (decotti, fermentati ed infusi ottenuti con piante spontanee o coltivate, raccolte sul posto) la gestione dell'irrigazione ed eventualmente del taglio della superficie erbosa, la coltivazione dei frutti, degli ortaggi, delle aromatiche ed officinali, possono costituire sicuramente un elemento di condivisione importante.

PROGETTO Le radure



1

La grande radura, anfiteatro di verzura, luogo adatto anche per grandi eventi, spettacoli.

2

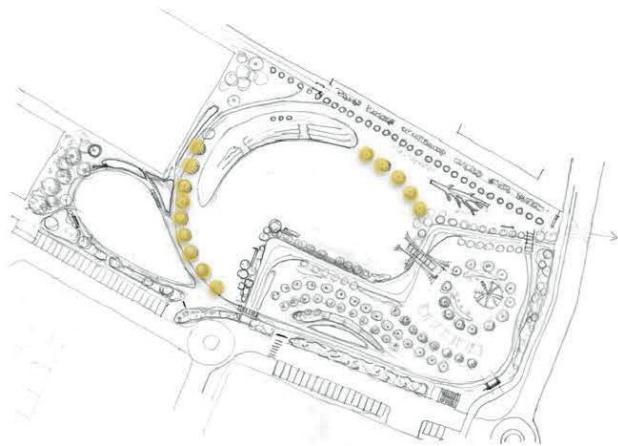
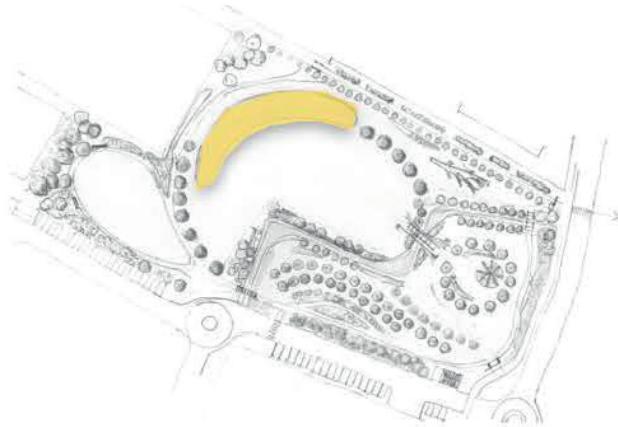
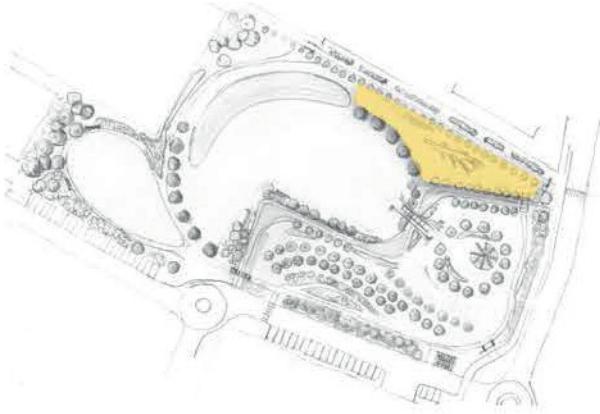
La radura minore, adatta anche per corsi paralleli di ginnastica.

3

La radura verso la campagna, il grande tronco/gioco (l'Olma?).

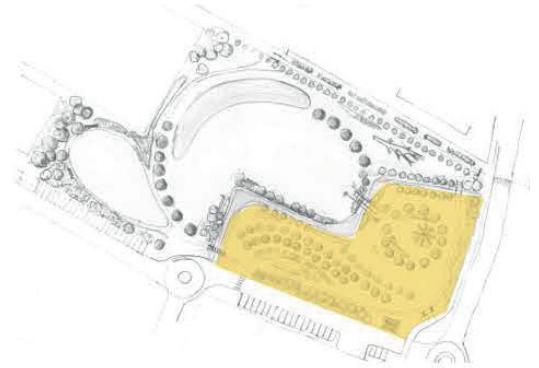
Sarà ridata fertilità alla terra attraverso l'utilizzo dei mezzi che la natura mette a disposizione nei suoi processi di crescita e rigenerazione: biodiversità, microrganismi, luce, calore, acqua.

- Lavorazioni del terreno accurate.
- Utilizzo di sovesci (pratica agronomica di concimazione vegetale che consiste nell'interrare una o più specie erbacee spontanee o coltivate a tal fine).
- Utilizzo di piante allevate e cresciute con sistemi e tecniche di qualità.
- Sistemi di cura e manutenzione a basso impatto, nella gestione dell'acqua, delle fitopatie e della crescita delle piante.



PROGETTO

Il parco del cibo e della salute



- 1 - Alberi da frutta** innestati su franco o portainnesto di vigoria medio/alta apparato radicale più profondo resistenza al secco messa a frutto più lenta altezza maggiore varietà: si scelgono tra quelle antiche e quelle più resistenti alle malattie
- 2 - Aromatiche** contribuiscono al contenimento di alcuni parassiti funzione repellente profumi
- 3 - Giardino di Pomona** aula all'aperto con meli in varietà
- 4 - Capanna vivente** di salice vivo
- 5 - Siepe mista** h. max 1.50m
- 6 - Siepe campestre** perimetrale di protezione

Piante aromatiche, medicinali, e curative



Frutti antichi



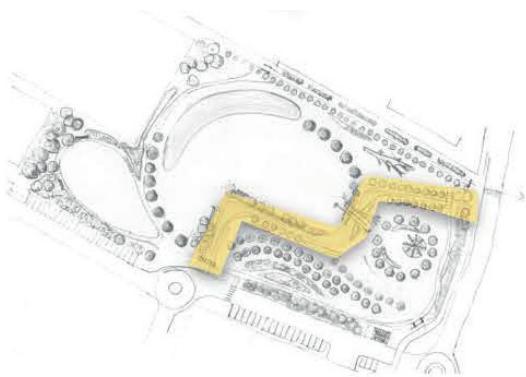
Frutti rari e strani



Giardino di Pomona - Capanna vivente



PROGETTO Il fossato



Il mondo dei salici

- ROSSO: Salix alba "Cardinalis", "Britzensis" e "Chermesina".
- ROSSO ricoperto di pruina bianca: Salix irrorata.
- ARANCIONE: Salix alba vitellina sono arancio.
- PRUGNA: Salix daphnoides.
- NERI: Salix x glabra "Black Skin".



I tre ponti



PROGETTO

Il sistema di illuminazione

La scelta della temperatura colore (la gradazione di bianco della luce in gradi kelvin) è molto importante perché genera l'atmosfera del luogo e fa percepire i colori. Le normative pongono limitazioni alla luce che non deve essere troppo bianca e non deve disturbare gli habitat naturali con presenza di onde blu nello spettro. L'intorno è caratterizzato da luce al sodio a.p. gialla (2000K) che crea un insieme troppo monocromatico. Per il parco si propone una luce bianco calda 2700K, assimilabile alla lampada ad incandescenza.

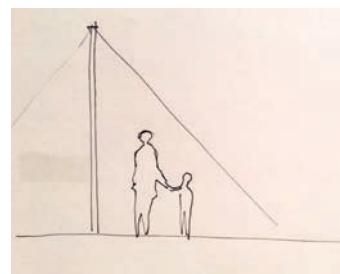
Rispetto della natura, interazione con l'utente, risparmio energetico

La luce nell'area frutteto sarà solo in alcuni punti, in radenza alla pavimentazione, in quanto gli alberi da frutto sono i più delicati dal punto di vista della sensibilità alla luce. Nelle zone fitness la luce si accenderà possibilmente all'avvicinarsi dell'utilizzatore. Gli apparecchi illuminanti su palo saranno comunque dimmerabili, per consentire un livello di illuminamento basso durante la notte.



Scelta di un elemento semplice che nelle ore diurne non si identifichi come lampada ma come elemento architettonico o naturale (colore corten).

L'altezza di 4 m circa consente di ottenere un buon volume luminoso. Identifica gli assi principali invogliando ad addentrarsi nel parco con la sua luce bianco calda che non falsa i colori e rende bene il verde dell'area.



Sull'asse caratterizzato dai pioppi, gli apparecchi illuminanti esaltano il ritmo valorizzandone parzialmente la fronda ed integrandosi nella nuova aiuola che scherma il marciapiede. E' prevista l'illuminazione integrata dei "portali" che segnano gli accessi.



Luce calda integrata nei punti di sosta e passaggio quali le sette stazioni di fitness e i ponti (tali elementi diventano punti di riferimento luminosi che rompono il buio).



Luglio - Dicembre

2018

The background is a vibrant orange with various stylized floral and bird motifs in shades of brown and white. There are several large flowers with unique patterns, some with spiral centers, some with radiating lines, and some with small white dots. There are also several white birds in flight. The overall style is modern and graphic.

Comune di
Campagnola Emilia